

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE ENOLOGICHE

Classe delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie, Classe n. LM-69

Articolo 1 **Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

- a) per **Dipartimento**, il **Dipartimento** di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, come modificato dal D.M. del 22.10.2004;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università;
- d) per Corso di **Laurea Magistrale**, il **Corso di Laurea Magistrale in Scienze enologiche**, come individuato dall'art. 2 del presente regolamento;
- e) per **Commissione**, la **Commissione per il Coordinamento Didattico della Laurea Magistrale in Scienze enologiche**;
- f) per titolo di studio, la **Laurea Magistrale in Scienze enologiche**, come individuata dall'art. 2 del presente regolamento;
- g) per Ordinamento, l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, secondo quanto riportato nel RDA;
- h) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

Articolo 2 **Titolo e Corso di Laurea**

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Scienze enologiche, appartenente alla Classe LM-69, "Scienze e Tecnologie Agrarie" di cui alla tabella allegata al D.M. 16 marzo 2007 ed al relativo Ordinamento inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Agraria.

Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA.

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 7 del RDA (vedi art. 4 del presente Regolamento).

Il titolo di Dottore Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie si consegue al termine del Corso di Laurea Magistrale e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 **Struttura didattica**

Sono Organi del Corso di Laurea Magistrale:

- a) il Coordinatore della Commissione;
- b) la Commissione.

La composizione della Commissione è quella prevista nel RDA.

La Commissione ha le competenze previste dall'art. 4 del RDA.

Articolo 4 **Requisiti di ammissione al Corso di Laurea, attività formative propedeutiche e integrative**

Il corso di laurea magistrale in Scienze Enologiche è a numero programmato a livello locale (ex art. 2 L. 264/99) ed è disciplinato da decreto rettorale.

Il numero dei posti disponibili, le modalità di svolgimento della prova, le modalità di attribuzione del punteggio e di valutazione dei titoli accademici e professionali sono definiti annualmente con decreto del Rettore e resi noti ogni anno nel relativo bando per l'ammissione al corso.

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è obbligatoria una prova di accesso articolata in test a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di cultura generale e delle materie scientifiche caratterizzanti (patologia vegetale, chimica generale e agraria, enologia e analisi sensoriale, biologia e fisiologia vegetale, genetica agraria, emarketing ed economia agraria).

I quesiti saranno estratti a sorte da un elenco generale pubblicizzato con congruo anticipo (prima metà di luglio) sul sito web www.agraria.unina.it. Le modalità e la data di svolgimento del test di ammissione saranno adeguatamente pubblicizzate sul sito web: www.agraria.unina.it. e nelle bacheche di Dipartimento.

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale in Scienze Enologiche è necessario avere acquisito le conoscenze delle discipline di base e/o caratterizzanti delle Lauree triennali delle classi L-25, L-26, L-27, L-2 e L-13. Inoltre possono accedere anche gli studenti in possesso di Laurea Magistrale di interesse ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo o equipollente.

E' infine richiesta la conoscenza della lingua inglese livello B2.

Sono richiesti i seguenti requisiti curriculari:

- avere conseguito la laurea nelle classi L-2, L-13, L-25, L-26 e L-27 e/o titolo equipollenti
- aver conseguito un titolo all'estero riconosciuto idoneo o equipollente.

La verifica della idoneità del titolo, rispetto ai titoli italiani richiesti per l'ammissione alla prova viene effettuata da parte della Commissione per l'accesso al corso di laurea magistrale nominata annualmente dal Consiglio della Scuola e si basa sull'esame dei programmi degli esami sostenuti all'estero che devono essere allegati alla domanda di preiscrizione presentata dallo studente.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è verificata contestualmente alla prova di ammissione e si intende superata qualora il candidato raggiunga il punteggio minimo definito annualmente dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale e indicato nel bando di ammissione. Casi particolari sono disciplinati dal bando di ammissione.

Per l'accesso al corso di studio è previsto l'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello B2.

Possono essere esonerati gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica.

Articolo 5

Crediti formativi universitari, curricula, tipologia e articolazione degli insegnamenti

Nell'allegato A sono riportati:

- a) l'elenco degli insegnamenti con l'eventuale articolazione in moduli, l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento per ciascun insegnamento o modulo, il numero di CFU conseguibili attraverso il superamento del corrispondente esame di profitto o idoneità e tipologia dell'attività formativa ai sensi del D.M. 270/04.

b) l'elenco delle altre attività formative (attività a scelta dello studente, studio della lingua inglese, preparazione della tesi di laurea, tirocinio) ed il numero di CFU conseguibili attraverso esami di profitto, prova finale (esame di laurea) o altre forme alternative di accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Articolo 6

Manifesto degli studi e piani di studio

Entro e non oltre il 30 giugno il Consiglio di Dipartimento approva il Manifesto degli Studi proposto dal Consiglio di Corso di Laurea per il successivo anno accademico. Il Manifesto degli Studi determina in particolare:

- a) gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
- b) le alternative offerte e consigliate, nonché i modi ed i tempi dell'eventuale presentazione da parte dello studente di un proprio piano di studio;
- c) le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- d) la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche (lezioni frontali, moduli didattici, seminari, etc.)
- e) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi sdoppiati;
- f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- g) la propedeuticità degli esami;
- h) le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- i) gli schemi dei contratti di cui all'art. 11 del presente regolamento.

Il Manifesto degli Studi sarà tempestivamente reso pubblico nei modi opportuni.

I piani di studio, contenenti la richiesta di approvazione di *curricula* individuali presentati alla Segreteria Studenti entro i tempi fissati dal Senato Accademico, saranno vagliati dal Consiglio di Corso di Laurea ed approvati dallo stesso Consiglio entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione. Trascorso tale termine il piano di studio s'intende approvato limitatamente alla parte conforme a curricula ed insegnamenti opzionali riportati nel presente Regolamento (all.A) e nel Manifesto degli studi; resta l'obbligo di espressa deliberazione da parte del Consiglio del corso di studio in ordine alle attività a libera scelta dello studente.

Articolo 7

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA. In particolare, le attività suddette vengono gestite e monitorate dalla Commissione Orientamento e Tutorato e dalla Commissione Tirocinio.

Articolo 8

Ulteriori iniziative didattiche

In conformità ai commi 1 e 2 dell'art. 15 del RDA, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione, può proporre all'Università l'istituzione di corsi di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici, corsi per l'educazione continua. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati che intendano commissionarle.

Articolo 9

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, iscrizione a corsi singoli.

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dall'art. 16 del RDA.

Articolo 10

Esami di profitto

L'esame di profitto ha luogo per ogni insegnamento ove previsto (vedi allegato A). L'esame di profitto può consistere in:

- verifica mediante questionario/esercizio numerico;
- relazione scritta;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui;
- verifiche di tipo automatico in aula informatica.

Al termine di ogni periodo didattico, lo studente viene valutato sulla base dell'esito dell'esame. Fermi restando eventuali obblighi di frequenza alle attività didattiche, la valutazione del profitto non sarà direttamente correlata ad indici della frequenza. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà l'accesso ad ulteriori prove di esame nei successivi periodi previsti.

In tutti i casi, il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Ulteriori aspetti normativi dell'esame di profitto sono comunque regolamentati dall'art. 20 del RDA.

Articolo 11

Norme per l'iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto/lavoratori.

Iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti

In ottemperanza a quanto previsto dal D.R. 2361 del 19.6.2017 a decorrere dall'a.a. 2017/2018 le iscrizioni agli anni successivi al primo dei corsi di studio verranno effettuate progressivamente fino al termine della durata legale degli stessi, senza preclusioni o condizioni relative al superamento di sbarramenti amministrativi, consistenti in un numero stabilito di CFU o esami di profitto previsti dal piano di studi.

Studenti a contratto

La Commissione determina, anno per anno, forme di contratto offerte agli studenti che chiedono di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali. A tali studenti si applicano le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ulteriori aspetti normativi riguardanti l'iscrizione ad anno successivo, gli studenti ripetenti, gli studenti a contratto e/o lavoratori, gli studenti fuori corso e l'interruzione degli studi sono comunque regolamentati dall'art. 21 del RDA.

Articolo 12

Prove finali e conseguimento del titolo di studio

La laurea Magistrale in Scienze enologiche si consegue dopo il superamento di una prova finale che prevede la discussione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente e sotto la guida di uno o più relatori, che dimostri la capacità di collegamento dei diversi saperi appresi nell'arco del Corso di Laurea Magistrale, nonché le capacità comunicative e di trasferimento delle

conoscenze. Lo studente effettua la scelta dell'argomenti di tesi e del/dei relatore/i nel primo semestre del primo anno.

La Commissione di esame nella determinazione del voto di laurea valuterà:

- il curriculum accademico dello studente (media delle votazioni conseguite nei singoli esami espressa in cento decimi e conseguimento della laurea entro i termini legali);
- la capacità espositiva e l'impegno profuso nella preparazione del lavoro di tesi.

La votazione di 110/110 può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione di esame di laurea.

Le suddette norme integrano quelle già indicate nell'art. 24 del RDA.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

Allegato A al Regolamento didattico a.a. 2020-2021 Scienze enologiche LM-69

Corso di Laurea Magistrale in Scienze enologiche LM 69			
I Anno	CFU	SSD	Attività*/ambito**
Viticultura varietale e territoriale	9	AGR/03	C/DP
Enologia varietale e territoriale	9	AGR/15	C/DP
Biotecnologie microbiche per la produzione di vini di alta qualità	9	AGR/16	C/DFCS
Difesa biologica della vite	9	AGR/12	A
Terroir e valutazione del potenziale enologico del suolo	9	AGR/14	C/DFCS
Biotecnologie per il miglioramento genetico della vite	9	AGR/07	C/DMG
II Anno	CFU	SSD	Attività*/ambito**
Molecole sensorialmente attive del vino	9	AGR/15	A
Progettazione e impiantistica enologica	9	AGR/09	C/DIA
Valorizzazione e commercializzazione dei vini di alta qualità	9	AGR/01	C/DEG
A scelta	15		
Altre attività formative	4		
Prova finale	20		
Totale CFU	120		

*Legenda delle tipologie di attività formative ai sensi del D.M. 270/04:

C = formative caratterizzanti; A = formative affini ed integrative;

**Legenda delle tipologie di ambiti disciplinari ai sensi del D.M. 270/04:

DEG= Discipline economiche gestionali

DP= Discipline delle produzioni

DIA= Discipline dell'ingegneria agraria

DMG= Discipline del miglioramento genetico

DFCS = Discipline della fertilità e conservazione del suolo